COMUNE DI MILANO

LA COLONIA ALL'APERTO AL TROTTER

NOTIZIE E NORME AI GENITORI DI ALUNNI GRACILI

ESTATE 1925

-- MILANO --
STAB. TIPOGRAFICO STUCCHI, CERETTI (Soc. An.)
16 - Via S. Damiano - 16

1925

Veduta generale della Scuola.

CHE COS'È LA COLONIA ALL'APERTO AL TROTTER?

È soprattutto istituto di cure naturali e di educazione igienica: il fanciullo gracile vi si rinvigorisce, vi si ritempra, vi si premunisce, quindi, contro gli innumeri morbi — primo, fra tutti, la tubercolosi — che stanno in continuo agguato contro la sua salute e la stessa sua esistenza.

In pari tempo, in Colonia, egli viene avvezzandosi a praticare abitualmente tutte quelle norme di igiene che varranno a conservargli, a lungo, salute e vigore, consentendogli, così, di dedicarsi proficuamente allo studio e al lavoro.

QUALI BAMBINI VI SONO AMMESSI?

Collaborazione tra medico e maestro.

Bambini gracili, deboli, anemici, linfatici ecc., ma *sani*. Essi vengono scelti dai medici scolastici fra gli alunni delle Scuole Elementari del Comune, più bisognosi di vita all'aperto e di cure naturali. Vi sono ammessi anche fanciulli in cura dei dispensari antitubercolari; ma neppure essi sono fanciulli ammalati: sono semplicemente, per la loro debole costituzione organica, predisposti ad ammalare. Stiano quindi tranquilli i genitori dei futuri piccoli coloni del Trotter: ivi i loro figlioli, se avranno la fortuna di esservi ammessi, si troveranno a contatto esclusivamente con bambini deboli *ma sani*.

PERCHÈ NON SI MANDANO AL MONTE O AL MARE?

Durante il bagno di sole.

Perchè al bambino semplicemente gracile, bastano le cure (naturali, dietetiche e mediche) che si praticano al Trotter e, d'altra parte, la vita al Trotter costa meno che al monte e al mare e il Comune può, quindi, assistere — con la stessa spesa — un numero ben maggiore di bambini.

D'altra parte ancora, la Colonia del Trotter si inizia il 1º di agosto e si chiude il 30 settembre, mentre i bambini che vanno al monte e al mare, vi rimangono, di regola, meno di 30 giorni.

L'abluzione dopo il bagno di sole.

Fortunati voi, o genitori, che con poca spesa, potete mandare i vostri bambini al Trotter, dove ogni giorno potete recarvi anche per vedere coi vostri occhi di quante e quali cure essi vi sono circondati, mentre la sera potete stringerli fra le vostre braccia e constatare sulle loro guance, che si fanno, di giorno in giorno, paffute e abbronzate, il loro rifiorire in salute e in vigore!

Dopo l'abluzione.

RISULTATI CHE SI OTTENGONO ALLA COLONIA DEL TROTTER.

Sono veramente prodigiosi: è voce unanime di genitori, di maestri, di medici! Ivi il piccolo colono aumenta sensibilmente di peso e di statura, mentre la sua pelle si abbronza non meno che al mare, il suo sangue si arricchisce di globuli rossi, il suo corpo acquista maggior vigore, agilità e resistenza alle fatiche e ai contagi. Per capacitarsene, basta assistere alla festa finale della Colonia che ha luogo, ogni anno, l'ultima domenica di settembre. Su molte labbra allora viene spontanea la domanda: « Son questi i bambini gracili che il Comune manda al Trotter? ».

In pista. — Esercizi ginnastici.

E i benefici effetti durano a lungo, anche durante la stagione invernale, siatene certi, o genitori! I bambini che ebbero la fortuna di frequentare la Colonia e la frequentarono assiduamente, non andranno più soggetti, con tanta facilità, a raffreddori e ad altre forme respiratorie più gravi, e avranno l'energia necessaria a frequentare con regolarità e profitto, la Scuola.

Tutto ciò è provato da *sette anni* di esperienza, chè la Colonia del Trotter, ha cominciato a funzionare, mentre ancora durava la guerra e, precisamente, nel 1918!

QUALI CURE SI PRATICANO AL TROTTER?

Un sonno sul prato.

Graduali e razionali bagni di aria e di sole; pediluvi; docce tepide a scopo di pulizia e di cura; svariate esercitazioni fisiche (ginnastica metodica, naturalistica, danza ritmica, giochi comandati e liberi, giardinaggio, canto) vitto sano, sufficiente (tre pasti, di cui due caldi) in tutto rispondente alle peculiari condizioni dei piccoli coloni. E notate che al Trotter permane l'intera giornata un medico specializzato, il quale vigila, con vero intelletto d'amore, sui vostri bambini e li circonda delle più intelligenti e amorose cure! E sappiate ancora che tutta la vita della Colonia è regolata da norme ben ponderate e precise, studiate attentamente dalla Direzione della Colonia, in uno col medico capo delle Scuole, Dott. Alfredo Albertini, e applicate con intelligente costanza da tutto il personale dipendente!

COME SI VIENE AL TROTTER?

Uno dei tram speciali a un posto di ritrovo.

In tram, con servizio speciale e vigilanza di Maestri e di Vigilatrici Sanitarie: i piccoli coloni si debbono trovare a tempo al posteggio indicato dalla Direzione dove, la sera, dopo la giornata di gioia passata al Trotter, verranno riaccompagnati. Naturalmente i Parenti devono essere puntuali nell'accompagnarli al posteggio il mattino e nel riceverli di ritorno la sera.

LA COLONIA È GRATUITA?

No. I piccoli coloni debbono pagare, ma in proporzione delle loro condizioni di famiglia; sempre però, in misura inferiore all'effettiva spesa che per essi sostiene l'Amministrazione Comunale. E a stabilire la quota di ciascuno provvede l'Ufficio Assistenza coadiuvato dalle Commissioni Mandamentali di Beneficenza.

HANNO UNA DIVISA I COLONI DEL TROTTER?

Sì, semplice e adatta alla vita e alla cura che essi fanno in Colonia. I genitori possono acquistarla, a modico prezzo, dalla Cooperativa della Scuola del Trotter. Essa consiste *per tutti* in un paio di sandali, in un cappello di tela bianca e in un paio di mutandine di cotone pure bianche; i *maschi* debbono, inoltre, avere una maglia bianca a larga trama, pure di cotone e le *bambine*, un grembiule bianco di tela e senza maniche.

Inoltre tutti i coloni — maschi e bambine — debbono essere forniti di un tascapane di tela greggia, di un tovagliolo e di uno spazzolino da denti.

Costume primaverile-estivo.

CHE COSA OCCORRE PERCHÈ LA CURA DIA TUTTI E A TUTTI I SUOI BUONI FRUTTI?

Poche cose, molto semplici: I. che i piccoli fortunati ammessi alla cura, si presentino a fruirne fino dal 1º giorno di riapertura del Trotter; II. che non perdano neanche un giorno di Colonia; III. che non tralasciano di fare giornalmente, anche a casa, la più accurata pulizia personale, sicchè si presentino sempre al Trotter ordinati, lindi e puliti; IV. che, fin dal primo giorno, siano forniti di tutti gli oggetti di divisa prescritti e non portino altro alla Colonia; V. siano sempre disposti a fare, con animo lieto, tutto quanto loro viene ordinato.

Come buone amiche!

Si persuadano, i genitori! Senza l'osservanza scrupolosa di tali norme, i loro figlioli non conseguiranno tutti i benefici, fisici e morali, che la Colonia suole generosamente largire ai piccoli che la frequentano regolarmente e ne osservano fedelmente le prescrizioni!

Dal Trotter, maggio 1925.

CARLO QUARONI.

NB. - Quel che si dice per la Colonia del Trotter, vale anche per quella di Niguarda.